

Banca Fucino fa shopping da Terna e diventa green

LA SVOLTA

ROMA Banca del Fucino fa da battistrada a una svolta green che potrebbe rappresentare una nuova direttrice di business e di reddito per gli istituti. La banca guidata da Francesco Maiolini, ormai l'unica con sede a Roma, ha dato vita alla Fucino Green srl che, nei giorni scorsi, ha perfezionato l'acquisizione da Terna di alcune società contenenti progetti di sviluppo nel fotovoltaico, creati nel 2014 a cavallo tra la gestione di Flavio Cattaneo e quella Matteo Del Fante. Si tratta di Rete verde 17, Rete verde 18, Rete verde 19 e Rete verde 20, quattro scatole sorte quando Terna aveva

in cantiere lo sviluppo di impianti elettrici costituiti essenzialmente dall'assemblaggio di più moduli che sfruttano l'energia solare. Il prezzo sarebbe di circa un milione e con questa operazione Fucino apre una diversificazione alla strategia.

Negli ultimi anni la Fucino è stata coinvolta in un'operazione di ri-

**L'ISTITUTO ROMANO
DIVERSIFICA IL BUSINESS
E RAFFORZA LA
COMPAGINE CON
L'INGRESSO
DI SRI GROUP (9,9%)**

capitalizzazione e di rilancio che si è conclusa con successo nel giugno del 2020: essa ha consentito a Igea banca (specializzata in cartolarizzazioni) guidata da Maiolini, di rimettere in sesto con un aumento di capitale di 200 milioni circa l'istituto della famiglia Torlonia.

Oggi Fucino controlla Igea Digital Bank, tra le prime banche italiane specializzate in lending alle pmi e professionisti, Pasvim, intermediario finanziario in cartolarizzazioni, Tomacelli Immobiliare, dedicata alla valorizzazione del patrimonio immobiliare. E da poco c'è Fucino Green è entrata Volt Esg srl con il 30%. Presidente è Gabriele Gravina, che è anche numero uno della Figc, vicepresidente Giu-

seppe Ciardi.

Fucino green ha la mission nell'assunzione di partecipazioni in società di produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La svolta green darà nuovo impulso al gruppo che sta rafforzando la compagine sociale. Giorni fa è entrato Sri group, gruppo internazionale finanziaria e strategica per imprese, istituzioni finanziarie e fondi di private equity, facente capo all'imprenditore Giulio Gallazzi, in aumento di capitale di 20 milioni (9,9%) affiancando Santo Versace, Angelini farmaceutici, Fondazione Monte di Lombardia, Enpaia, Umberto Petrica.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato